



**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA  
SEGRETERIA GENERALE**

**Torino Ennesimo episodio di violenza nei confronti di un poliziotto!**

Il caso del pregiudicato irregolare nigeriano che ha staccato con un morso la falangetta del dito anulare della mano sinistra del poliziotto di Torino che lo aveva fermato per un controllo, dimostra quanto sia pericoloso per i poliziotti affrontare persone che per impunità e garanzie normative a loro favore, hanno gioco facile, avvantaggiati anche per mancanza di adeguate protezioni ai poliziotti.

Questo è quanto ha dichiarato Cesario Bortone, Segretario Generale f.f. della CONSAP, la Confederazione Autonoma di Polizia che aggiunge: siamo vicini al collega, solidali con lui ma arrabbiati con la nostra amministrazione, perché da tempo denunciavamo il grave rischio per l'incolumità dei poliziotti impiegati in contesti difficili, con persone che non hanno nulla da perdere, ove persino l'accompagnamento o il rimpatrio a bordo di aerei risulta problematico e pericoloso, ciò provoca inevitabilmente anche disagio e stress correlato. Oltre al danno, aggiunge Bortone, ci sarà anche la beffa perché, ad esempio, il collega rimasto ferito dovrà, a differenza di tutti i dipendenti pubblici che subiscono infortuni sul lavoro, pagare anticipando di tasca propria le spese sanitarie "Ticket", che possono essere anche molto elevate come ad esempio fratture con necessità di fisioterapia. Il collega, dovrà fare attenzione a non rivolgersi a strutture private, e attendere fino a quando gli uffici burocratici preposti gli riconosceranno la C.D. "causa di servizio", e questo può accadere anche dopo anni.

Salvatore Fornuto, segretario nazionale Consap che presta servizio proprio a Torino aggiunge, la realtà Torinese purtroppo è piena di esempi simili, molti spacciatori stranieri e irregolari, nel corso degli anni la realtà criminale è cambiata a Torino, questo fenomeno impegna le forze dell'ordine in un duro contrasto, molto rischioso e stressante. Servono più uomini e più mezzi perché siamo in guerra.